



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
*Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale*

---



**ATTIVITA' OPERATIVA 2007**

## 1. GENERALITA'

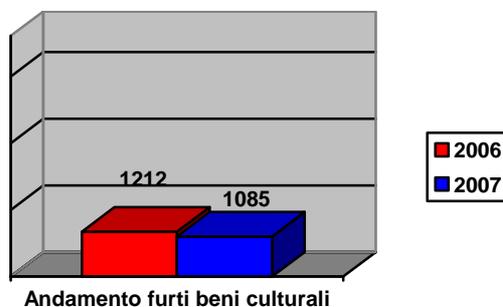
L'analisi complessiva del fenomeno criminoso nel settore del patrimonio culturale relativamente all'anno 2007, effettuata sulla base dei dati in possesso del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, ha permesso di evidenziare rispetto all'anno 2006:

- una diminuzione dei *furti* in generale (- **10,47%**);
- una lieve flessione degli *scavi clandestini* accertati (- **4,16%**);
- una permanente rilevanza della falsificazione, attestata dalla molteplicità delle modalità esecutive perseguite e dalla diversità dei soggetti coinvolti;
- un considerevole incremento dell'attività di contrasto, in termini sia di arresti effettuati e di deferimenti in stato di libertà sia di beni recuperati, quantitativamente superiori a quelli denunciati come sottratti.

## 2. PRINCIPALI TIPOLOGIE CRIMINOSE

### Furti di beni culturali

In tema di furti, le regioni più colpite, pur nella già sottolineata riduzione del fenomeno criminoso, risultano ancora essere il Lazio, il Piemonte, la Lombardia.



**2006**

PIEMONTE	184
LAZIO	178
LOMBARDIA	147
CAMPANIA	110
TOSCANA	102
EMILIA ROMAGNA	95
VENETO	64
SICILIA	62
MARCHE	55
CALABRIA	41
UMBRIA	38
LIGURIA	36
ABRUZZO	24
TRENTINO A. A.	19
FRIULI V. G.	15
PUGLIA	14
BASILICATA	11
SARDEGNA	7
MOLISE	6
VALLE D'AOSTA	4
<b>TOTALE</b>	<b>1212</b>

**2007**

LAZIO	166
PIEMONTE	152
LOMBARDIA	138
TOSCANA	100
EMILIA ROMAGNA	98
CAMPANIA	95
SICILIA	63
VENETO	44
UMBRIA	41
LIGURIA	35
MARCHE	30
CALABRIA	22
TRENTINO A. A.	21
ABRUZZO	20
BASILICATA	18
PUGLIA	16
FRIULI V. G.	12
SARDEGNA	7
MOLISE	5
VALLE D'AOSTA	2
<b>TOTALE</b>	<b>1085</b>
	<b>-10,47</b>

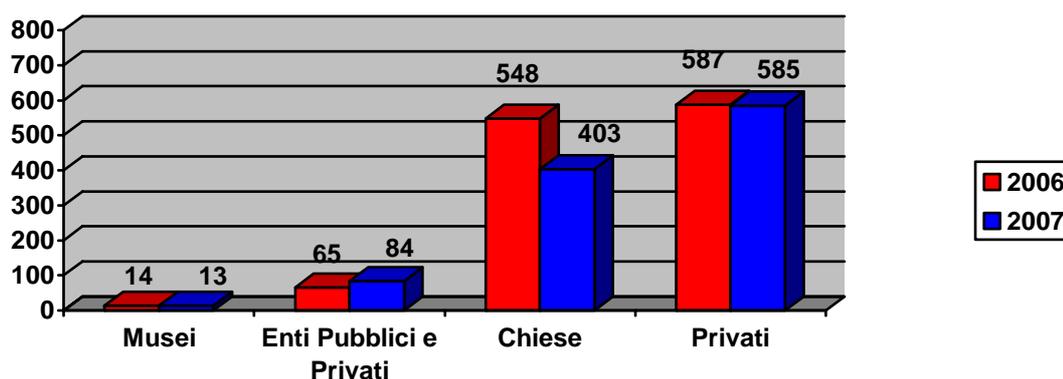
#### Furti di beni culturali, suddivisi per Regione

La maggior parte degli oggetti asportati, specificatamente nel settore chiesastico, sono beni di modesto livello artistico, mentre, nell'intero anno, non sono fortunatamente avvenute sottrazioni di beni culturali di eccezionale pregio, con esclusione del settore librario, ove si sono registrati furti di beni di notevole valore culturale, immessi per lo più in un circuito commerciale specializzato e di alto livello che, tuttavia, interessa talvolta anche i mercati periodici o il web.

Più nello specifico, dai dati statistici acquisiti si rileva:

- l'ulteriore riduzione dell'aggressione criminale nei confronti dei Musei;
- l'incremento dei furti in danno di altre Istituzioni, pubbliche e private (quali Collezioni, Archivi, Biblioteche, etc.), dato che però è da correlare anche alla particolare tipologia dei beni custoditi, che spesso permette l'emergere del reato solo al momento del ritrovamento dei beni sottratti ed è dunque influenzato dai risultati investigativi. E' il caso, ad esempio, del settore librario e archivistico, nel quale questo Comando, in particolare, ha conseguito risultati cospicui (**76.437** beni recuperati, pari a un incremento del **1.132%** rispetto al 2006), il che ha correlativamente inciso sul numero delle denunce di furto di questi beni, senza che però tale reato possa essere riferito specificatamente allo scorso anno, non essendo stato sempre possibile acclarare con certezza la data di sottrazione;

- un'invarianza sostanziale del fenomeno in danno dei privati, che continuano ad essere l'obiettivo privilegiato (il **54 %** circa di tutti i furti denunciati);
- un significativo calo dei furti in danno di chiese ed istituti religiosi ( **37%** del totale dei furti segnalati), che ha portato conseguentemente ad una diminuzione di circa il **20%** degli oggetti chiesastici sottratti. Questo lo si deve anche all'azione sinergica svolta dal personale del Comando T.P.C. in collaborazione con i Comandi territoriali dell'Arma e con le Soprintendenze locali ed alla sensibilità dimostrata dalle Diocesi che, molto spesso d'intesa con i Nuclei T.P.C. sul territorio, hanno migliorato i sistemi di allarme delle singole Chiese, nel mentre procede la catalogazione informatica dei beni culturali a cura della C.E.I.. Va inoltre sottolineato che nel settore agisce molto spesso una delinquenza "comune" occasionale, che pertanto risente del più generale andamento della criminalità complessiva, oltre che vere e proprie "bande" specializzate.



<b>MUSEI</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
STATALI	7	3
REGIONALI	0	2
PROVINCIALI	0	0
COMUNALI	7	7
ECCLESIASTICI	0	0
PRIVATI	0	1
TOTALE	14	13

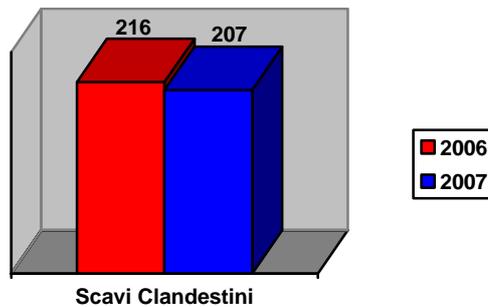
#### Dettaglio Musei

## Scavi clandestini

L'andamento generale ha visto un lieve calo a livello nazionale nel numero degli scavi clandestini accertati. Ancora particolarmente esposte al fenomeno criminoso, sempre con riferimento agli scavi clandestini rilevati, rimangono soprattutto la Puglia e il Lazio.

Al riguardo si evidenzia che l'incisiva azione condotta dalle Forze di Polizia - ed in particolare dal Comando T.P.C.- e dall'Autorità Giudiziaria, nonché quella politico-diplomatica svolta con grande determinazione, soprattutto negli ultimi due anni, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha sensibilmente ridimensionato i traffici illeciti di beni archeologici verso destinazioni estere e si ha motivo di ritenere che il mercato illegale di reperti "italiani" abbia al momento una connotazione soprattutto interna e qualitativamente non eccezionale.

Volendo esaminare più nel dettaglio il comparto, si può soggiungere che il traffico illecito di numismatica archeologica continua ad essere un settore particolarmente sensibile: pur rilevandosi come l'incremento risultante dai meri dati statistici possa verosimilmente risentire del positivo esito di indagini condotte, di certo permangono le condizioni che agevolano il mercato illegale, legate soprattutto a carenze di catalogazione oltre che alla specificità del prodotto.



Un capitolo a parte riguarda invece il mercato dei reperti paleontologici. La maggior parte degli oggetti recuperati (circa **6.000** nel 2007, da parte di reparti dipendenti) sono risultati di provenienza estera, non dichiarati in ambito doganale e pertanto oggetto dello specifico reato di contrabbando. E' un settore che muove cospicui interessi economici e annovera numerosi cultori, motivo per cui è stata avviata una specifica attività di monitoraggio.

## Contraffazione di beni culturali

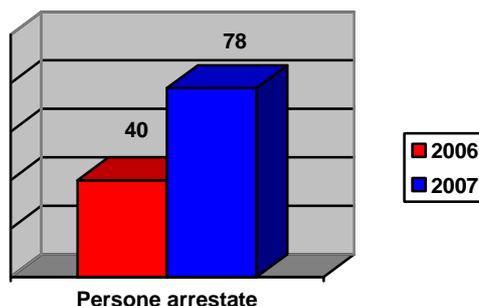
I dati statistici in possesso del Comando e le acquisizioni informative fanno ritenere che la specifica attività criminosa sia in continua espansione, in quanto molto remunerativa e, di fatto, poco rischiosa. I risultati operativi, che pure registrano una riduzione quantitativa dei sequestri effettuati, danno peraltro la precisa indicazione dell'amplessissima diffusione del fenomeno, sia con riguardo alle diverse espressioni artistiche (scultura, grafica, pittura), sia relativamente alle modalità esecutive e ai soggetti coinvolti. In particolare, circa il 75% dei reati scoperti interessa l'arte contemporanea, per ovvii motivi di semplicità organizzativa ed esecutiva. Il numero dei sequestri effettuati dai reparti dipendenti (**1.711** nel solo 2007) non è direttamente correlabile all'effettiva redditività dell'azione di contrasto svolta, dato che alcune operazioni condotte hanno consentito di interrompere filiere produttive particolarmente prolifiche, con il rinvenimento delle matrici, pur a fronte di una riduzione della quantità di beni contraffatti.

### 3. ATTIVITÀ DEL COMANDO CC TUTELA PATRIMONIO CULTURALE

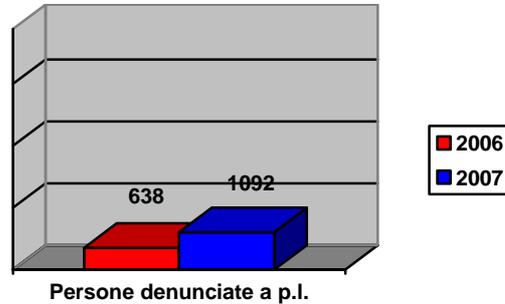
#### L'AZIONE DI CONTRASTO

Nel 2007 il Comando CC T.P.C. ha:

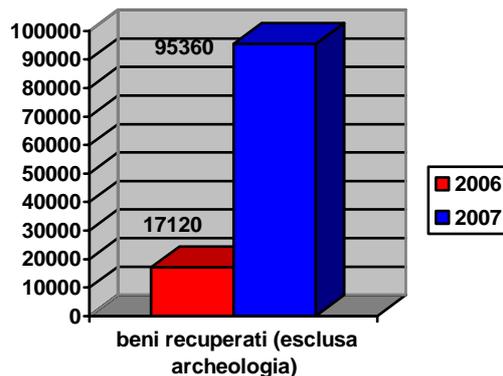
- sottoposto a *provvedimenti restrittivi* (arresti e fermi) **78** persone, rispetto alle **40** del 2006 (**38 in più**), con un **incremento del 95%**;



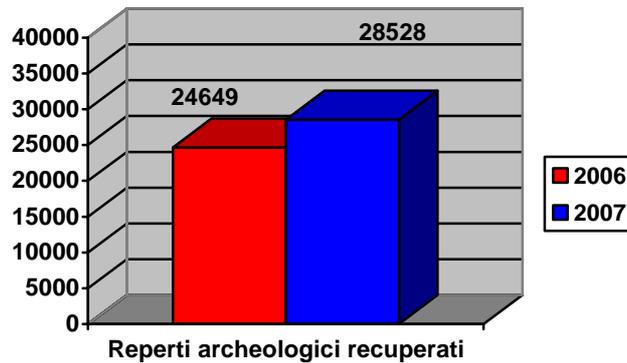
- *deferito all'A.G., in stato di libertà*, **1092** persone, rispetto alle **638** del 2006 (**454 in più**), con un **incremento del 71%**;



- *effettuato il sequestro di beni culturali* per un valore stimato intorno agli **83 milioni di euro** (esclusi i reperti archeologici restituiti da Musei stranieri o di non quantificabile valore commerciale). In particolare:
  - o sono state recuperate (*archeologia esclusa*) **95.360 opere d'arte** (dipinti, beni archivistici e librari, ebanisteria, oggetti chiesastici, etc.), con un **incremento** complessivo intorno al **457%** rispetto al precedente anno; nel settore, particolare attenzione è stata posta nel perseguire, oltre ai singoli autori, le forme associate di criminalità, soprattutto quelle operanti in danno di beni chiesastici e antiquariali;



- o relativamente ai *reperti archeologici*, oltre all'autonoma azione di intelligence condotta nei confronti di galleristi e collezionisti esteri, che ha portato al recupero di beni di grande valore sottratti al patrimonio nazionale a seguito di furti o di scavi clandestini, sono stati recuperati **28.528** oggetti fra reperti di varia fattura e monete rispetto ai 24.649 del 2006, con un **incremento** di circa il **16 %**; sono altresì stati recuperati circa **7000** frammenti;

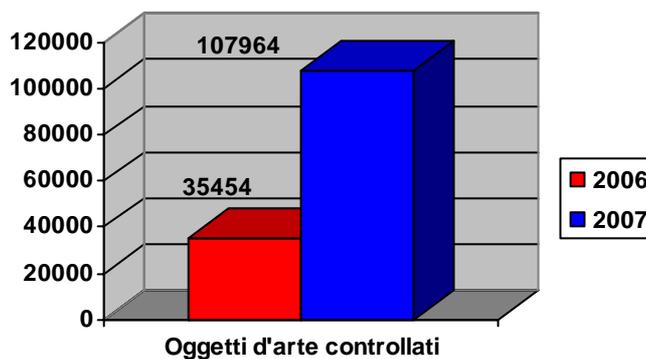


- *per la tutela del paesaggio*, in ottemperanza alle direttive del Signor Ministro per i Beni e le Attività Culturali, nel 2007 sono stati compiuti, unitamente all'Arma territoriale, n. **192** controlli e sequestrati complessivamente **23** manufatti. Il dato complessivo permette di rilevare il considerevole impegno da parte di tutta l'Arma, che ha portato alla denuncia in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria di **352** persone per reati specifici.

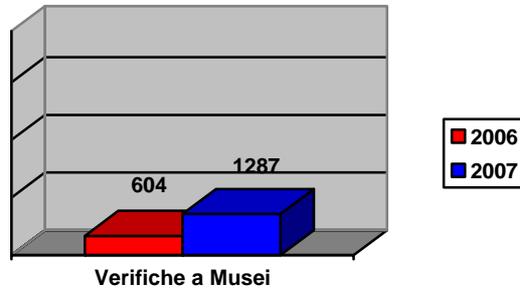
## LA PREVENZIONE

Le attività svolte sono state caratterizzate da un'ampia diversificazione d'intervento, a seconda delle specifiche tematiche. In particolare, durante il decorso anno il Comando ha:

- *sottoposto a riscontro nella Banca Dati dei beni illecitamente sottratti* **107.964** oggetti, a seguito di controlli presso esercizi e mercati antiquariali, privati, cataloghi di Musei, Gallerie e Case d'asta; il notevolissimo incremento rispetto al 2006 è dovuto anche all'avvenuta implementazione della Banca Dati, che tra l'altro ha migliorato le possibilità di consultazione, oltre che a una rinnovata pianificazione delle attività di controllo;



- *condotto*, congiuntamente alle Direzioni dei singoli Musei italiani e d'intesa con le competenti Soprintendenze, **1.287** verifiche alla sicurezza delle strutture, più del **doppio** rispetto al 2006:



- *avviato* con l'ausilio degli elicotteri del Raggruppamento Aeromobili Carabinieri, in esecuzione di specifiche direttive del signor Ministro per i Beni e le Attività Culturali, i primi monitoraggi aerei di alcune delle aree UNESCO Patrimonio dell'Umanità, individuate, con l'Ufficio del Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sulla base di una gradualità di fattori propri di ogni sito (ubicazione – importanza – rischio endemico);
- *effettuato* 106 controlli nelle aree archeologiche più a rischio con servizi mirati realizzati in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.), il Reggimento Carabinieri a Cavallo, il Raggruppamento Aeromobili Carabinieri e l'Arma territoriale, che hanno visto sempre coinvolti anche i funzionari delle competenti Soprintendenze.

## **LE ALTRE ATTIVITA'**

Anche nel 2007 il Comando CC T.P.C. ha svolto una serie di attività "atipiche", che pure contribuiscono al perseguimento dei vari obiettivi istituzionali, a livello sia di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, sia di partecipazione a progetti di sviluppo scientifico, sia di rafforzamento dei legami di collaborazione con altre Polizie straniere, perseguito nel quadro di accordi di cooperazione internazionale riconducibili a quella "Diplomazia Culturale" fortemente sostenuta dal signor Ministro per i Beni e le Attività Culturali nonché alle iniziative disposte dal Comando Generale dell'Arma nei settori di competenza.

---

In particolare:

- è proseguita l'attività di supporto al *Comitato per le problematiche afferenti l'esercizio dell'azione di restituzione dei beni culturali illegittimamente sottratti al patrimonio culturale italiano*, che ha consentito la sottoscrizione di specifici accordi con il Princeton University Art Museum e con il J. Paul Getty Museum per il rientro in Italia di eccezionali capolavori archeologici scavati ed esportati clandestinamente nel passato;
- sono stati svolti in Italia e all'estero, anche a richiesta di Organismi Internazionali, con il concorso di personale del Mi.B.A.C. e talvolta di Interpol, corsi di formazione e perfezionamento sulle specifiche tecniche operative, in favore di funzionari delle Forze di polizia e doganali e di rappresentanti di Ministeri della Cultura stranieri, in particolare appartenenti ai seguenti Stati: Repubblica Popolare Cinese; Ecuador e Colombia; Paraguay, Bolivia, Uruguay, Cile e Argentina.

In tale quadro, altresì, al Comando T.P.C. è stata affidata la direzione didattica del corso *"Trafficking in Stolen Art Works"*, tenutosi a Roma presso l'Accademia Europea di Polizia (CEPOL); inoltre, sono state numerose le visite effettuate presso questo Comando da parte di delegazioni straniere;

- è stato realizzato, insieme con la Galleria Nazionale di Arte Moderna, un *"Decalogo sull'acquisto delle opere d'arte contemporanea"*, finalizzato a fornire consigli ai cittadini, indicando alcune basilari cautele da adottare per evitare di incorrere nell'acquisto di opere d'arte contemporanea falsificate (fenomeno criminoso che, come si è visto, rappresenta un problema di concreto e attuale interesse). Tale Decalogo, insieme al noto modulo *"Documento dell'Opera d'Arte – Object ID"* (utile per la catalogazione "privata" dei beni culturali posseduti) è stato pubblicato sulle pagine web del sito istituzionale dell'Arma dei Carabinieri e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

L'iniziativa ha suscitato l'interesse della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, che a breve pubblicherà il "Decalogo" sul sito del Ministero degli Affari Esteri, e di Interpol;

- a seguito della cospicua implementazione della Banca Dati dei beni culturali illecitamente sottratti, di cui si è già detto, è stata offerta alle Associazioni di Categoria operanti nel settore del commercio dei beni culturali la possibilità di usufruire di un collegamento online, tramite internet, con la Banca Dati per effettuare in tempo reale controlli sui beni da ricercare, al fine di conseguire una maggiore trasparenza nel mercato antiquario e migliorare

---

così la sicurezza complessiva dell'intero comparto. In proposito, sono in corso di definizione le relative procedure tecniche di accreditamento;

- il Comando CC T.P.C.:
  - o partecipa quale partner al progetto europeo denominato “*COINS*” (*Combat On-line Illegal Numismatic Sales*), finalizzato alla realizzazione di software per contrastare il fenomeno del traffico internazionale di monete tramite internet;
  - o fornisce la sua consulenza ad un programma seguito dall'Università della Calabria e da altre Istituzioni italiane ed estere denominato “*Discovering – Magna Grecia*”, che ha lo scopo di studiare e predisporre un sistema di telerilevamento satellitare per il monitoraggio delle aree archeologiche della Regione;
  - o contribuisce a un programma finanziato dall'Unione Europea avente l'obiettivo di predisporre e realizzare idonei strumenti normativi, tecnici ed informatici volti alla protezione e alla salvaguardia dei beni culturali della Romania.

Roma, 17 gennaio 2008

